

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 20 DICEMBRE 2013

Convocato dal Presidente Prof. Piergiorgio Re, si è riunito alle ore 11,30 del 20 dicembre 2013 il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Torino, per discutere il seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della riunione precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Provvedimenti economici ed amministrativi
- 4) Personale dipendente
- 5) Acquisizione nuovi Soci
- 6) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri Prof. Piergiorgio Re, Dr. Adalberto Lucca, Dr. Michele Fenu e il Rag. Giancarlo Quaranta; ed i Revisori Prof. Flavio Dezzani e il Dr. Giuseppe Ravotto.

Assente giustificato il Revisore dei Conti Dr. Pasqualino Castaldi.

Presiede la seduta il Prof. Piergiorgio Re, che chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Dott. Eugenio Roman.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla riunione.

1) Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente viene approvato all'unanimità senza modifica alcuna.

2) Comunicazioni del Presidente

• Direzione Ente

Il Presidente informa che l'ACI, in attesa di una soluzione più organica, ha proceduto all'affidamento – a far data dal 1° dicembre u.s. – della reggenza

della Direzione dell'Ente al Dr. Eugenio Roman, Dirigente di II[^] fascia, che manterrà l'attuale incarico della Direzione dell'AC Varese.

Il Presidente fa altresì presente che nella lettera di incarico l'ACI ha rappresentato l'opportunità che i costi dell'indennità di posizione ed accessori goduta dal Dr. Roman siano ripartiti al 50% tra i due Automobile Club. Il Consiglio approva.

- **Automotoretrò 2014**

Nel mese di gennaio prossimo si svolgerà la 32[^] edizione di Automotoretrò, che vedrà l'afflusso di un grande numero di visitatori e di espositori. Come da quattro anni a questa parte, l'Automobile Club Torino potrebbe essere presente con un proprio stand, che oltre ad un notevole ritorno di immagine consentirà una proficua attività sia associativa che di rinnovo delle licenze CSAI. Il Consiglio, condividendo quanto esposto dal Presidente, approva.

3) Provvedimenti economici ed amministrativi

- **Approvazione Allegati al Budget 2014**

Il Presidente dà lettura della seguente Bozza di Relazione relativa agli allegati al Budget annuale 2014, non ancora approvati dal Consiglio Direttivo.

Signori Consiglieri,

ad integrazione dei documenti allegati al budget 2014, approvato in data 28 ottobre 2013, vengono proposti alla vostra attenzione i seguenti documenti, come previsto dal Decreto del M.E.F. del 27 marzo 2013 e dalla successiva circolare del medesimo Ministero n. 35 del 22 agosto 2013, in attuazione delle norme di cui al D. Lgs 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici:

- Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui al predetto D.M. 27 marzo 2013;

- Budget economico pluriennale, per il triennio 2014 – 2016;

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Infatti con il sopraccitato decreto del M.E.F. sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Gli importi indicati del presente documento sono espressi in migliaia di Euro (nel proseguo indicati in “k/€”, ove non diversamente specificato).

1. BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO

Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dal Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell’Automobile Club Torino è stato riclassificato secondo lo schema di cui all’allegato 1 del decreto del M.E.F. del 27 marzo 2013.

Sono state compilate, ai fini della completezza del documento, le colonne relative ai valori dell’anno 2014 e dell’anno precedente, anche se non richiesto.

Il modello è riportato nell’*allegato 1*.

2. BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2014 – 2016

Ai sensi del Decreto sopra indicato, l’Ente ha provveduto ad elaborare il budget pluriennale per il triennio 2014 – 2016, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennali approvati dagli Organi. E’ formulato in termini di competenza economica e presenta un’articolazione

delle poste coincidente con quella del budget economico annuale riclassificato.

I dati della prima annualità del presente documento coincidono con quelli del budget annuale 2014 sopra riportati.

Viene riportato il budget nella versione integrale con i sottoconti di dettaglio richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, nell'*allegato 2*, mentre nell'*allegato 3* la versione sintetica.

Le previsioni del biennio 2015 e 2016 sono state stimate riducendo il valore della produzione di circa l'1,5 %, a conclusione del biennio, sulla base dell'effetto combinato di riduzioni dei "Ricavi e proventi per l'attività istituzionale" (Quote sociali – Provvigioni SARA) e incremento di "Altri ricavi e proventi" sulla base del tasso di crescita tendenziale del PIL nazionale, previsto per le annualità 2015 – 2016.

Il Valore della produzione si prevede per il 2016 in k/€ 4.814 registrando una diminuzione di k/€ 76 rispetto al 2014.

I costi della produzione passano da k/€ 4.824 nel 2014 a k/€ 4.796 nel 2016 e sono conseguenti al combinato effetto di diminuzioni ed incrementi.

La voce B6 – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci prevede una stima di k/€ 17, non registrando variazioni.

La voce B7 rimane invariata, mentre la voce B8, incrementata per il biennio 2015-2016 tenendo conto di un incremento pari al 1,5%, in linea con il tasso di inflazione programmata, passa a k/€ 475.

Il costo del personale rimane invariato.

Gli ammortamenti si riducono di k/€ 80 tenendo conto dei beni attualmente presenti nello stato patrimoniale dell'Ente e degli investimenti e dismissioni che si preventiva avvengano nel 2015 e nel 2016.

Gli accantonamenti per il predetto biennio si mantengono invariati.

Gli Oneri diversi di gestione registrano una riduzione di k/€ 66, principalmente dovuta alle Aliquote sociali.

I proventi e gli oneri finanziari si mantengono pressoché invariati.

Il risultato d'esercizio, per il biennio 2015 - 2016, è previsto in pareggio.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'Automobile Club Torino è preposto, nel territorio della propria Provincia al perseguimento degli identici obiettivi statuari dell'Automobile Club Italia.

Il mandato istituzionale, quale perimetro nel quale l'Ente può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze, è esplicitato dallo Statuto e altresì dal Piano della Performance 2013 – 2015.

L'interpretazione del Mandato Istituzionale è attualmente disciplinata dalla seguente Mission dell'Ente: "Presidiare, nella circoscrizione di competenza, i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile".

In particolare la missione dell'Automobile Club Torino declina, in ambito locale, la missione istituzionale esplicitata con delibera dell'Assemblea dell'ACI del 29 aprile 2010 in sede di adozione del documento "Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente".

Tali Direttive, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'AC va a collocare le proprie attività, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche, in relazione alle quali è stata elaborata anche la pianificazione della

performance per il triennio 2013 – 2015:

- 1) Sviluppo attività associativa
- 2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionale
- 3) Ottimizzazione organizzativa

Quanto sopra viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, riepilogati secondo la destinazione anziché la natura (*allegato 4*), poi, il piano dei progetti che verranno attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori che saranno utilizzati per la misurazione degli obiettivi.

Di seguito le tabelle

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale
Network Autoscuole a marchio ACI Ready2Go	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali				6.000			6.000
attività divulgative ed editoriali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	attività istituzionali				5.000			5.000
sviluppo data base soci	sviluppo servizi associativi	soci				2.000			2.000
interventi di riqualificazione e potenziamento rete aci	sviluppo servizi associativi	soci				5.000			5.000
Company Profile	locale	servizi e attività istituzionali				8.000			8.000
Fidelizzazione soci impianto di lavaggio	locale	servizi e attività istituzionali				0			0
TOTALI			Totale		0	26.000	0	0	26.000

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2014
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Network Autoscuole a marchio ACI Ready2Go	servizi e attività istituzionali		n. autoscuole operative/affiliate	da definire
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	attività divulgative ed editoriali	attività istituzionali		partecipazione di ACI ad iniziative info-formative su anziani, disabili ed extracomunitari su richiesta dell'AC	da definire
sviluppo servizi associativi	sviluppo data base soci	soci		sistema automatico di acquisizione dei dati raccolti in fase di registrazione al sito nel DB soci	da definire
sviluppo servizi associativi	interventi di riqualificazione e potenziamento rete ACI	soci		DB delegazioni ACI	da definire
Locale	Company Profile	servizi e attività istituzionali		punteggio complessivo medio su n.50 schede di valutazione	> 3
Locale	Fidelizzazione soci impianto di lavaggio	servizi e attività istituzionali		n. prestazione con sconto	1.000

F.to Il Presidente
Prof. Piergiorgio Re

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO

Allegato 1

	Budget esercizio 2014		Budget esercizio 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		4.364.375		4.152.968
a) contributi ordinari dello stato	0		0	
b) corrispettivi da contratto di servizi	0		0	
b.1) con lo Stato	0		0	
b.2) con le Regioni			0	
b.3) con altri enti pubblici	0		0	
b.4) con l'Unione Europea	0		0	
c) contributi in conto esercizio	30.000		30.000	
c.1) contributi dallo Stato	0		0	
c.2) contributi da Regioni	0		0	
c.3) contributi da altri enti pubblici	30.000		0	
c.4) contributi dall'Unione Europea	0		0	
d) contributi da privati	0		0	
e) proventi fiscali e parafiscali	0		0	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestaz di serviz	4.334.375		4.122.968	
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti		0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobili per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		525.805		638.176
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0		0	
b) altri ricavi e proventi	525.805		638.176	
		4.890.180		4.791.144
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.697		16.697
7) Per servizi		1.348.205		1.231.147
a) erogazione di servizi istituzionali				
b) acquisizione di servizi	1.312.185		1.208.127	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	18.000		5.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	18.020		18.020	
8) Per godimento di beni di terzi		460.900		581.509
9) Per il personale		620.054		634.590
a) salari e stipendi	472.150		484.480	
b) oneri sociali	114.792		117.201	
c) trattamento di fine rapporto	9.138		8.972	
d) trattamento di quiescenza e simili	18.083		18.000	
e) altri costi	5.891		5.937	
10) Ammortamenti e svalutazioni		83.350		82.428
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.424		73.270	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.926		9.158	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0	
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-5.000		4.538
12) Accantonamenti per rischi				0
13) Altri accantonamenti		119.141		121.279
14) Oneri diversi di gestione		2.180.600		2.042.495
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubb	0		0	
b) altri oneri diversi di gestione	2.180.600		2.042.495	
		4.823.947		4.714.683
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		66.233		76.461
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad ir		10.000		10.000
16) Altri proventi finanziari		7.212		6.919
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indic	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscon	2.212		1.919	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	5.000		5.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione c	0		0	

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO

Allegato 1

	Budget esercizio 2014		Budget esercizio 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
17) Interessi e altri oneri finanziari:		5.100		5.100
<i>a) interessi passivi</i>			<i>0</i>	
<i>b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
<i>c) altri interessi e oneri finanziari</i>	<i>5.100</i>		<i>5.100</i>	
17- bis) Utili e perdite su cambi		0		0
		12.112		11.819
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
<i>a) di partecipazioni</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono parte</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
19) Svalutazioni		5.000		0
<i>a) di partecipazioni</i>	<i>5.000</i>		<i>0</i>	
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono parte</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
		-5.000		0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ric		10.000		63.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effe		10.000		51.100
		0		11.900
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		73.345		100.180
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		73.345		100.180
		0		0

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Allegato 2

	Budget esercizio 2014		Budget esercizio 2015		Budget esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		4.364.375		4.321.032		4.278.122
a) contributi ordinari dello stato	0		0		0	
b) corrispettivi da contratto di servizi	0					
b.1) con lo Stato	0					
b.2) con le Regioni	0					
b.3) con altri enti pubblici	0					
b.4) con l'Unione Europea	0					
c) contributi in conto esercizio	30.000		30.000		30.000	
c.1) contributi dallo Stato	0		0		0	
c.2) contributi da Regioni	0		0		0	
c.3) contributi da altri enti pubblici	30.000		30.000		30.000	
c.4) contributi dall'Unione Europea	0		0		0	
d) contributi da privati	0		0		0	
e) proventi fiscali e parafiscali	0		0		0	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	4.334.375		4.291.032		4.248.122	
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0		0	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0		0	
4) Incrementi di immobili per lavori interni	0		0		0	
5) Altri ricavi e proventi		525.805		531.063		536.374
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0		0		0	
b) altri ricavi e proventi	525.805		531.063		536.374	
		4.890.180		4.852.095		4.814.496
B - COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.697		16.697		16.697
7) Per servizi		1.348.205		1.348.205		1.348.205
a) erogazione di servizi istituzionali	0					
b) acquisizione di servizi	1.312.185		1.312.185		1.312.185	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	18.000		18.000		18.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	18.020		18.020		18.020	
8) Per godimento di beni di terzi		460.900		467.813		474.830
9) Per il personale		620.054		620.000		620.000
a) salari e stipendi	472.150		472.150		472.150	
b) oneri sociali	114.792		114.792		114.792	
c) trattamento di fine rapporto	9.138		9.138		9.138	
d) trattamento di quiescenza e simili	18.083		18.083		18.083	
e) altri costi	5.891		5.837		5.837	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Allegato 2

	Budget esercizio 2014		Budget esercizio 2015		Budget esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
10) Ammortamenti e svalutazioni		83.350		80.000		80.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.424		72.000		72.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.926		8.000		8.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0					
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-5.000		0		0
12) Accantonamenti per rischi		0				
13) Altri accantonamenti		119.141		119.141		119.141
14) Oneri diversi di gestione		2.180.600		2.158.794		2.137.206
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0		0	
b) altri oneri diversi di gestione	2.180.600		2.158.794		2.137.206	
		4.823.947		4.810.650		4.796.079
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		66.233		41.445		18.417
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate		10.000		10.000		10.000
16) Altri proventi finanziari		7.212		7.000		7.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli di:		0		0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.212		2.000		2.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.000		5.000		5.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	0					
17) Interessi e altri oneri finanziari:		5.100		5.000		5.000
a) interessi passivi	0					
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0		0	
c) altri interessi e oneri finanziari	5.100		5.000		5.000	
17- bis) Utili e perdite su cambi		0		0		0
		12.112		12.000		12.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni	0		0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
19) Svalutazioni		5.000		0		0
a) di partecipazioni	5.000		0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		-5.000		0		0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Allegato 2

	Budget esercizio 2014		Budget esercizio 2015		Budget esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono Isc		10.000		10.000		10.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non		10.000		10.000		10.000
		0		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		73.345		53.445		30.417
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		73.345		53.445		30.417
		0		0		0

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

	Budget esercizio 2014 Totali	Budget esercizio 2015 Totali	Budget esercizio 2016 Totali
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	4.364.375	4.321.032	4.278.122
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	525.805	531.063	536.374
	4.890.180	4.852.095	4.814.496
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.697	16.697	16.697
7) Per servizi	1.348.205	1.348.205	1.348.205
8) Per godimento di beni di terzi	460.900	467.813	474.830
9) Per il personale	620.054	620.000	620.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	83.350	80.000	80.000
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.000	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	119.141	119.141	119.141
14) Oneri diversi di gestione	2.180.600	2.158.794	2.137.206
	4.823.947	4.810.650	4.796.079
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	66.233	41.445	18.417
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi	10.000	10.000	10.000
16) Altri proventi finanziari	7.212	7.000	7.000
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.100	5.000	5.000
17- bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
	12.112	12.000	12.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	5.000	0	0
	-5.000	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i c	10.000	10.000	10.000
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i c	10.000	10.000	10.000
	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	73.345	53.445	30.417
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.345	53.445	30.417
	0	0	0

A seguire, viene data lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Egregi Consiglieri,

questo Collegio ha provveduto ad esaminare i documenti previsti dal Decreto del M.E.F. del 27 marzo 2013 e dalla successiva circolare n. 35 del 22 agosto 2013 predisposti, in attuazione delle norme di cui al decreto Legislativo 91/2011.

Tali documenti, costituenti nuovi allegati al budget 2014, sono i seguenti:

- Budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui al predetto D.M. 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale, per il triennio 2014 – 2016;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

La relazione del Presidente analizza ampiamente tali adempimenti.

Conseguentemente il Collegio, vista la documentazione esaminata e acquisite le opportune informazioni presso i competenti Uffici dell'Ente, constata la presenza degli adempimenti richiesti dalle citate norme ed esprime parere favorevole all'approvazione dei suesposti allegati al Budget annuale per l'esercizio 2014, già approvato in data 28 ottobre 2013.

F.to Il Collegio dei Revisori

Al termine il Consiglio, condividendo quanto esposto dal Presidente e visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità approva la Relazione del Presidente e i relativi allegati.

- **Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.**

Visto l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa; considerato, in particolare, che il comma 2 della sopracitata disposizione prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art.1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n.296/2006; considerato che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n.101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica; tenuto conto che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica; considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club Torino acquisisce le fonti di entrata necessarie

all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello Stato; considerato che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club Torino non concorre ai risultati del conto economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto ricompreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013; tenuto conto altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro da ultimo autorevolmente confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI; preso atto quindi che l'Automobile Club Torino rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013; ritenuto conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di

non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT; ritenuto di procedere, quale primo atto di recepimento delle previsioni di cui al summenzionato art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013 e fatto salvo il rinvio ai diversi e pertinenti atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni, all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Torino prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2016; visto l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente; visto, in particolare, l'art.2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste; approva, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, il

"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Torino", nel testo riportato in allegato al presente verbale che costituisce parte integrante della presente deliberazione; conferisce mandato al Presidente dell'Automobile Club ad apportare in via di urgenza ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salva in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

- **Obiettivi di performance organizzativa di Ente – esercizio 2013**

Il Presidente comunica al Consiglio il nulla osta pervenuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione all'annullamento del progetto "Costituzione della Sezione Automobilismo Storico", come deliberato dal Consiglio nella seduta del 15 luglio scorso.

Pertanto al restante progetto "Club Gentleman Driver" viene attribuito il peso ponderato pari al 100% del peso assegnato alle progettualità locali.

Il Consiglio prende atto.

- **Gestione sistema informativo AC Torino per il 2013.**

Il Presidente, illustra l'offerta pervenuta da ACI Informatica per la gestione del sistema informativo per l'anno 2013, in prosecuzione del servizio già garantito in precedenza, che prevede, come già per l'anno scorso, un corrispettivo di € 35.000,00.

Il Consiglio approva.

- **Nomina Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione**

In conformità all'art.1 comma 7 della legge n.190/2012 in materia di

“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, il Consiglio Direttivo individua nel Direttore, dr. Eugenio Roman, il Responsabile della prevenzione e della repressione della corruzione per l’Automobile Club Torino. Il dr. Roman viene inoltre nominato Responsabile della Trasparenza e soggetto deputato a ricevere la diffida ex art.3 comma 1 dlgs.198/2009.

- **Nomina R.A.S.A.**

Su proposta del Presidente il Consiglio nomina la dr.ssa Vilma Maggiorotto Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) in attuazione del D.L. 179/2012 e dei successivi provvedimenti assunti dall’AVCP.

- **Rapporti con Acimmagine s.r.l.**

Il Consiglio, con l’astensione dei Consiglieri facenti parte di Acimmagine, al fine di garantire l’operatività dell’Ente nonostante la prevista riduzione del personale addetto al servizio, delibera di affidare, a partire dal 1 gennaio 2014, alla Società Acimmagine s.r.l. che già gestisce con propria organizzazione la delegazione di Sede, le seguenti attività:

1. gestione e vendita dei contrassegni autostrade svizzere ed austriache;
2. gestione e vendita di carnet de passage en douane;
3. emissione e consegna tessere ACI connesse all’attività di telemarketing e di quelle relative ai gruppi aziendali.

A fronte di quanto sopra verranno riconosciute ad Acimmagine le stesse provvigioni allo stesso titolo percepite dall’Automobile Club Torino, mentre per l’attività di cui al punto 3 verrà riconosciuta la provvigione di € 6,00 per ogni

tessera , oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per la consegna.

- **Canone uso del marchio per Acimmagine.**

Su proposta del Presidente il Consiglio, con l'astensione dei Consiglieri facenti parte di Acimmagine, delibera di concedere gratuitamente dal 1 gennaio 2013 l'uso del marchio ACI in considerazione della importante attività svolta, senza onere per l'Ente, da codesta società per la diffusione di servizi a favore dei Soci Aci, anche con il riconoscimento di sconti significativi sia nei parcheggi che nella struttura tecnica di via Filadelfia.

- **Rapporti con Sirio Service s.r.l.**

Su proposta del Presidente il Consiglio delibera di prolungare l'efficacia dell'accordo, visti gli esiti positivi dei servizi svolti, fino al 31.12.2014 con la Società in house providing Sirio Service srl, relativamente ai seguenti servizi:

- telemarketing;
- assistenza in materia contabile ed amministrativa;

alle condizioni attualmente in essere.

Inoltre, in base alle risultanze contabili dell'esercizio 2013, la società ha richiesto un conguaglio per spese generali e costi fissi quantificato in €. 3.500,00 + IVA, facoltà prevista contrattualmente. Il Consiglio approva.

- **Edit Data: gestione sito Cesana Sestriere**

Su richiesta dell'Automobile Club Torino la società Edit Data, già deputata alla gestione del sito dell'Ente, provvederà a realizzare e gestire un nuovo sito per la Cesana Sestriere, sempre nel budget di € 10.000,00 annui attribuiti per questo settore. Il Consiglio prende atto (astenuo Lucca).

- **Commissione Congruità**

Il Consiglio procede alla nomina della Commissione di Congruità, così

composta: dr. Eugenio Roman, Presidente; dr.ssa Vilma Maggiorotto e dr. Maurizio Bettica, Componenti; rag. Eliana Navone e dr.ssa Sonia Vairolatto, supplenti; rag. Alessandra Di Orazio, Segretaria.

4) Personale dipendente

Il Presidente comunica il ricevimento delle dimissioni della dipendente sig.ra Isabella Capone, per raggiungimento dei requisiti contributivi previsti dalla legge per l'accesso al pensionamento, a far data dal 1 gennaio 2014.

Il Consiglio prende atto.

5) Acquisizione nuovi soci

Il Consiglio ratifica l'acquisizione dei Soci effettuata presso il competente servizio alla data del 19 dicembre 2013.

6) Varie ed eventuali

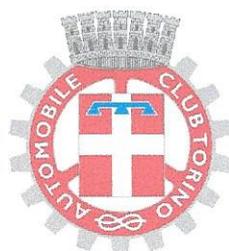
Non venendo proposti in questo ambito nuovi argomenti per la trattazione, il Presidente ringrazia i presenti per gli apporti forniti e, essendo le ore 12,45, dichiara tolta la seduta.

F.to IL SEGRETARIO

(Dott. Eugenio Roman)

F.to IL PRESIDENTE

(Prof. Piergiorgio Re)



AUTOMOBILE CLUB TORINO

REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

Sezione I
Disposizioni generali

Art. 1
(Oggetto e finalità)

- 1) Il presente Regolamento detta disposizioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa di cui alla vigente legislazione in materia di finanza pubblica.
- 2) Il regolamento recepisce i suddetti principi generali tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club, nei confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in conformità al disposto del citato articolo 2 del decreto legge n.101/2013 ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n.196, e successive modificazioni.

Art. 2
(Durata, decorrenza e modifiche)

- 1) Il presente regolamento ha efficacia a decorrere dalla data di approvazione e sino al 31 dicembre 2016. Esso può essere sottoposto a revisione, modifica ed integrazione con le stesse modalità seguite per la sua iniziale adozione, fatte salve eventuali deleghe in tal senso conferite dall'Organo competente, tenuto conto dell'evoluzione della legislazione in materia di principi generali di contenimento e razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni e di altre disposizioni normative o atti sopravvenuti aventi effetto sul funzionamento, sulle attività e sull'organizzazione dell'Ente.

Art. 3
(Obiettivi generali)

- 1) Per il periodo di vigenza del presente Regolamento, l'Automobile Club realizza le finalità di razionalizzazione e contenimento delle spese, in linea con i principi generali posti dalla vigente legislazione, attraverso il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e la definizione di obiettivi quantitativi di risparmio sui costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale ed alle spese connesse al funzionamento degli Organi.
- 2) Ai predetti fini, secondo le specifiche indicazioni di cui ai successivi articoli, l'Ente realizza il progressivo miglioramento degli indicatori economici gestionali e dei saldi di

bilancio ed incrementa il patrimonio netto in modo tale da assicurare l'ottimale rapporto tra fonti proprie ed impieghi.

Art. 4

(Obiettivi operativi per il miglioramento degli equilibri di bilancio)

- 1) Nel triennio 2014-2016, il margine operativo lordo, inteso come la differenza tra il valore e i costi della produzione al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti riconducibili alle voci B10, B12 e B13 del conto economico, deve essere almeno in pareggio nel 2014 e attestarsi su valori positivi come risultanti dal Budget pluriennale approvato dal Consiglio Direttivo.

Sezione II

Riduzione dei costi della produzione

Art. 5

(Interventi per la riduzione delle spese di funzionamento)

- 1) Nel triennio 2014-2016, sono operate riduzioni dei costi relativi all'acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico, in misura non inferiore, per ciascuno degli esercizi interessati, alla percentuale del 10% rispetto ai costi sostenuti nelle stesse voci nell'anno 2010, con possibilità di variazioni compensative tra le menzionate voci. In caso di scostamento o di mancato raggiungimento a consuntivo della percentuale di riduzione prevista per ciascuno degli esercizi interessati, si procede con immediatezza ai conseguenti interventi di rimodulazione del budget annuale allo scopo di assicurare in ogni caso, a conclusione del triennio, il mantenimento degli obiettivi di risparmio programmati.
- 2) Sono escluse dalla riduzione di cui al comma 1 le spese direttamente riferite alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi destinati alla vendita, in quanto non gravanti sull'economicità della gestione, nonché le spese sostenute ai fini della tutela, del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'Automobile Club, in quanto finalizzate all'attuazione dell'obbligo istituzionale di adeguata rappresentanza degli interessi dell'Ente nelle controversie in cui è parte.

Art. 6

(Disposizioni specifiche per la riduzione di particolari tipologie di spese di funzionamento)

- 1) Nell'ambito delle "spese per prestazioni di servizi", di cui alla voce B7) del conto economico, il totale delle spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono ridotte, per ciascun esercizio del triennio 2014-2016, in misura complessivamente

non inferiore al 20 % del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010. Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 è operata nella misura del 5 %. Ai fini delle predette riduzioni non si tiene conto delle prestazioni di servizi destinate alla vendita nonché della quota parte delle spese per eventi, convegni e manifestazioni istituzionali che risultino coperte da finanziamenti e/o partecipazioni ai relativi costi di organizzazione da parte di Amministrazioni o Organismi esterni all'Ente. I risparmi conseguiti concorrono agli obiettivi di riduzione delle spese di cui all'art.5, comma 1.

- 2) Il valore nominale dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti non può superare, nel triennio di riferimento, quello in essere al 1° gennaio 2013.
- 3) Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono ridotte, per ciascun esercizio del triennio 2014-2016, nella misura del 5 % rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.

Art. 7 **(Spese per il personale)**

- 1) Le spese relative al personale riconducibili alle voci del conto economico B9) sono ridotte nel triennio 2014-2016, per ciascun esercizio, in misura non inferiore al 10% rispetto a quelle sostenute nella stessa voce nell'anno 2010. Detta riduzione, ove certificata a chiusura dell'esercizio dal Collegio dei Revisori dei Conti, realizza dal 2014, tenuto conto delle specificità dell'Ente, gli obiettivi di riduzione della spesa per il personale, in luogo delle modalità previste dall'art.9, comma 2-bis, del decreto legge 78/2010, osservate fino al 2013 e non più applicabili dal 2014.
- 2) Il computo di cui al comma 1 non trova applicazione nella fattispecie di invarianza nella presenza di personale nel periodo 2014-2016 rispetto al 2010 o per eventuali nuove assunzioni intervenute dal 2010.
- 3) Sono esclusi dal computo di cui al precedente comma 1 gli eventuali adeguamenti contrattuali economici obbligatori derivanti dall'approvazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Comparto per il triennio 2009-2012 e 2013-2015, ove dovessero intervenire previsioni normative di sblocco dei rinnovi.

Art. 8 **(Spese relative al funzionamento degli organi di indirizzo politico-amministrativo)**

- 1) Ai fini della riduzione delle spese per compensi degli organi di indirizzo politico-amministrativo, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'indennità di carica spettante al Presidente dell'Automobile Club è ridotta del 10% rispetto agli attuali importi.
- 2) I risparmi conseguiti per effetto delle misure adottate nel presente articolo concorrono agli obiettivi di riduzione delle spese di cui all'art.5, comma 1.

Sezione III
Disposizioni finali e di attuazione

Art. 9
(Destinazione dei risparmi sulle spese)

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.
- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

Art. 10
**(Monitoraggio e controllo dei processi
di razionalizzazione e contenimento della spesa)**

- 1) L'Ente attiva le misure necessarie per assicurare il costante monitoraggio dell'andamento dei costi e dei ricavi in ragione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi stabiliti dal presente Regolamento.
- 2) Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, vigila sull'applicazione delle disposizioni del presente Regolamento e sulla realizzazione degli obiettivi programmati. Effettua a tal fine verifiche periodiche in corso di esercizio e segnala tempestivamente al Direttore e al Consiglio Direttivo dell'Automobile Club eventuali criticità o scostamenti rilevanti, ai fini dell'adozione dei conseguenti interventi correttivi.